

ITS Contest 2026

prova che c'è ancora spazio per i designer emergenti

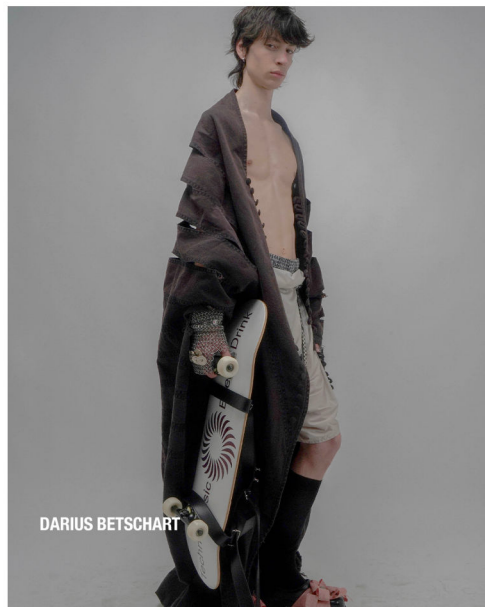
24 Marzo 2026
Chiara Lanzavecchia
Fashion

ITS Platform ha come scopo dare una **voce e l'attenzione meritata** ai **nuovi talenti** della moda, quelli che nella ruota enorme del **fashion system** rischiano di rimanere invisibili fino a quando non raggiungono il più ambito dei ruoli come direttori creativi. Come ricorda però l'ideatrice di ITS **Barbara Franchin** però "Non è la promessa di una carriera brillante in un sistema che ancora fatica a trovare nuove strade, ma la conferma che il loro pensiero merita attenzione e può contribuire a costruire il futuro. In questo tempo sospeso, più che mai, la moda e la società hanno bisogno di nuove voci. La creatività non è un plus. È necessaria".

«La giuria di ITS Contest da sempre cerca uno sguardo singolare e, soprattutto, una capacità fuori dal comune di raccontare storie. Per i dieci designer questa esperienza è un momento di presa di coscienza. Il confronto li mette davanti a una verità semplice: le storie che raccontano, in modo così personale, hanno valore».

Barbara Franchin

Se gli spazi di scambio si riducono, la **creatività** viene piegata sotto problemi attuali più grandi e la fase storica che viviamo non lascia spazio all'immaginazione e non permette ad **arte e cultura** di guidarci, allora ITS è una **parentesi felice** in cui questo non è solo fattibile ma necessario. Arrivati alla **24ª edizione**, ITS Contest, unisce ancora tutto quello che di **positivo** c'è nell'industria ricordandoci che questo sistema funziona con prove di successi alle spalle come **Demna** e **Matthieu Blazy**, ora rispettivamente alla direzione creativa di **Gucci** e **Chanel**.



I **10 designer** che hanno partecipato al contest di quest'anno sono stati selezionati da una **giuria** fittissima dei massimi portavoce di creatività tra più di 700 richieste valutando i loro **sguardi singolari** e la **capacità fuori dal comune di raccontare storie**. Tutti loro, come spesso ricorda Franchin, sono già vincitori prima ancora dei premi finali della giuria. **Darius Betschart** (Francia), **Steven Chevallier** (Francia), **Yi Ding** (Cina), **Jamie O'Grady** (Regno Unito), **William Palmer** (Regno Unito), **Stan Peeters** (Belgio), **Chloë Reners** (Belgio), **Tidjane Tall** (Francia), **Anna Maria Vescovi** (Stati Uniti) e **Wenji Wu** (Cina) sono stati tutti vincitori dell'**ITS Excellence Award 10x10x10**, che comprende: un **premio di €10.000**, **10 giorni di residenza creativa** e l'**esposizione del proprio lavoro per 10 mesi nella mostra in corso "RISE AND SHINE - I dieci designer di ITS Contest 2026"** all'ITS Arcademy di Trieste.

Dal **26 marzo 2026 al 3 gennaio 2027** la loro mostra showcase occuperà gli stessi spazi di **“EXPOSURE – Quando il mondo ti guarda, da Harry Styles a Lady Gaga”**, curata dallo **stylist Tom Eerebout**, famoso soprattutto per il suo lavoro al fianco di Lady Gaga. La mostra esplorerà infatti l’arte dell’“image-making” ovvero il lavoro dietro le quinte che rende **indimenticabile il look di una celebrity**, capace di farli entrare per sempre nella memoria collettiva. L’arte dello **styling** è infatti chiave per le celebrity: è uno dei pochi modi (sicuramente il più immediato) per **dare forma alla loro immagine pubblica** ed è il veicolo più riconoscibile della loro **identità**.

«La creatività è la forza di questo settore, l’arma che abbiamo per costruirne il futuro. I giovani designer devono portare idee nuove e il coraggio di rompere gli schemi, mettendo al centro la sostenibilità, che per loro è un valore naturale».
Renzo Rosso



Durante la residency compresa nel premio collettivo i 10 designer hanno partecipato a **workshop, sessioni di confronto e mentoring**. Tra le esperienze che hanno vissuto e che li hanno formati ci sono stati una visita al quartier generale di **OTB**, una sessione di ricerca e sviluppo con il team **Design & Trends di EssilorLuxottica**, un laboratorio con **Swatch** e poi visite ed esperienze con la **Fondazione Ferragamo**, la **Modateca Deanna**, **Pitti Immagine** e **Fondazione Sozzani**. Oltre al premio collettivo però i designer hanno ricevuto anche nomine personali e special prizes distribuiti proprio dalle realtà che hanno offerto loro esperienze pratiche durante la residency e che hanno premiato i designer nei loro campi più forti. E quindi **Steven Chevallier** ha vinto il **RAY-BAN PART OF ESSILORLUXOTTICA AWARD**, **Wenji Wu** il **CAMERA NAZIONALE DELLA MODA ITALIANA AWARD** e il **MODATECA DEANNA AWARD**, **Jamie O’Grady** il **FONDAZIONE FERRAGAMO AWARD** e il **WRÂD AWARD**, **Tidjane Tall** il **FONDAZIONE SOZZANI AWARD**, **William Palmer** il **PITTI IMMAGINE AWARD** e infine **Chloë Reners** il **JURY SPECIAL MENTION**, il riconoscimento speciale con cui ITS prende un impegno con il designer per offrire un supporto su misura, in linea con le sue esigenze e aspirazioni creative.

Il **motto** del contest di quest’anno era **Rise & Shine**, non nell’accezione più pop che ha preso la frase nel tempo ma con un significato profondo: un invito a **prendere coscienza del proprio pensiero progettuale e a dare il meglio di sé in un momento storico che spinge verso la chiusura e l’uniformità**. Per il resto ha detto bene Renzo Rosso stesso ai designer: **“Cosa vi posso augurare? Good luck, il nostro lavoro è bellissimo e la nostra industria davvero speciale; voi armatevi di buona volontà e sicuramente arriverete”**.

